



Viale Monastir 35 – 09122 Cagliari



Via Ancona 11 – 09126 Cagliari



Via Po – 09122 Cagliari

Segreterie regionali

Lavoratrici e lavoratori dell'AIAS

I termini della procedura per la ricerca di un accordo sui licenziamenti collettivi avviati dall'AIAS sono scaduti, senza che il tavolo di concertazione attivato dall'Assessore alla Sanità abbia prodotto alcun esito positivo.

Dopo settimane di confronto, nessuna apertura sui punti più cruciali che hanno determinato la conseguenza dei 263 esuberanti, in particolare sul servizio di trasporto dei disabili oggi effettuato dall'AIAS.

Come Segreterie regionali abbiamo volutamente evitato il nostro coinvolgimento diretto sulla determinazione del costo del trasporto, precisando che – come per qualsiasi servizio pubblico affidato ai privati, il suo finanziamento non può in alcun modo essere inferiore al costo del personale nel rispetto del contratto nazionale di lavoro. La mancata intesa tra Assessore alla Sanità e AIAS fa emergere posizioni rigide. Eccessivamente ragionieristica la Regione, che rischia di compromettere un servizio e creare disoccupazione, mentre l'AIAS resta ancorata ad un passato che il Piano sanitario ha definitivamente superato e chiusa in logiche non più proponibili.

CGIL, CISL e UIL hanno sempre con convinzione rivendicato e manifestato per le riforme ma il prezzo del risanamento e del riordino del sistema riabilitativo sardo non può essere pagato dai lavoratori e dagli utenti. Perciò queste Segreterie esprimono l'assoluto dissenso da un percorso che non tiene conto del contesto socio-economico nel quale si calano le riforme e che non prevede la necessaria gradualità nel risanamento e nella riorganizzazione della riabilitazione.

Inoltre, inaccettabile è per queste Segreterie la scelta di aumentare i carichi di lavoro concordata tra Assessore alla Sanità e gestori nonché di decontrattualizzare il 25 % dei posti di lavoro della riabilitazione, recepite nella delibera n. 53/8 del 27 dicembre 2007, poiché esse determinano condizioni di lavoro per gli operatori insostenibili, pregiudicando significativamente la qualità delle prestazioni e concorrendo ad accrescere il numero degli esuberanti di altre centinaia di unità.

A seguito della conclusione senza alcun accordo della prima fase del confronto, sancita dalle riunioni tenutesi il 17 ed il 18 marzo, le OO.SS. richiederanno all'Assessore regionale al Lavoro di convocare le parti per l'immediata ripresa del confronto, con l'impegno a ricercare fino all'ultimo una soluzione positiva alla crisi e, comunque, di evitare che si perda anche un solo posto di lavoro.

A sostegno di tale impostazione proclamano lo stato di agitazione delle lavoratrici e dei lavoratori AIAS e si riservano di programmare iniziative di mobilitazione, ivi compreso lo sciopero.

Cagliari, 19 marzo 2008

FP-CGIL Sardegna
(Giovanni Pinna)

FPS-CISL Sardegna
(Antonio Masu)

UIL-FPL Sardegna
(Adolfo Tocco)